



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2023

Anno 2022

Osservatorio sugli stranieri

Nell'anno 2022 il numero di stranieri rilevati dall'Inps¹ è pari a 4.159.880, di cui 3.630.154 lavoratori (87,3%), 304.510 pensionati (7,3%) e 225.216 percettori di prestazioni a sostegno del reddito (5,4%).

Prospetto 1: NUMERO DI STRANIERI PER ANNO E TIPOLOGIA

Anno	Tipologia						Totale
	Lavoratori	% <i>sul totale</i>	Pensionati	% <i>sul totale</i>	Percettori di prestazioni a sostegno del reddito	% <i>sul totale</i>	
2013	3.082.940	89,7	176.635	5,1	179.052	5,2	3.438.627
2014	3.029.650	88,9	189.438	5,6	189.290	5,6	3.408.378
2015	3.068.832	88,5	202.653	5,8	195.416	5,6	3.466.901
2016	3.086.836	87,5	213.892	6,1	226.803	6,4	3.527.531
2017	3.175.003	86,8	227.938	6,2	254.545	7,0	3.657.486
2018	3.279.364	86,8	241.505	6,4	257.238	6,8	3.778.107
2019	3.359.208	86,7	255.487	6,6	258.618	6,7	3.873.313
2020	3.274.240	85,1	269.607	7,0	302.498	7,9	3.846.345
2021	3.454.072	87,2	282.788	7,1	225.239	5,7	3.962.099
2022	3.630.154	87,3	304.510	7,3	225.216	5,4	4.159.880

¹ L'unità statistica di rilevazione è il cittadino straniero - presente negli archivi amministrativi Inps dei lavoratori, dei pensionati e dei beneficiari di disoccupazione - classificato come "non comunitario", se in possesso di regolare permesso di soggiorno, oppure "comunitario", se nato in un Paese dell'Unione europea. I comunitari sono ulteriormente suddivisi in "comunitario nato in uno dei Paesi esteri dell'UE a 15" (esclusa Italia ovviamente) e "comunitario nato in uno dei restanti Paesi esteri dell'UE". Il criterio di identificazione si basa quindi su un metodo misto: la cittadinanza per i non comunitari, il paese di nascita per il resto. Per ogni anno il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, beneficiario di disoccupazione o pensionato a seconda dello stato nel quale ha trascorso la maggior parte del tempo nell'anno; in questo modo ogni individuo viene contato una sola volta e la somma tra lavoratori, pensionati e beneficiari di disoccupazione non presenta alcuna duplicazione di soggetti. I dati relativi al periodo 2013-2022 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell'[Osservatorio sugli stranieri](#)



Analizzando la serie storica dal 2013 al 2022, si rileva, nel complesso, una lieve flessione tra il 2013 e il 2014 (-0,9%), una crescita dal 2015 al 2019 (rispettivamente +1,7%, +1,7%, +3,7%, +3,3% e +2,5%) una lieve flessione nel 2020 (-0,7%) e una ripresa nel 2021 (+3,0%) e nel 2022 (+5,0%).

Se si analizzano le singole tipologie, si evince che la diminuzione degli stranieri nel 2020 è principalmente legata ad una diminuzione del numero di lavoratori, i quali dopo una lieve flessione nel 2014 (-1,7%), presentano una crescita costante fino al 2019 per poi diminuire del 2,5% nel 2020 e riprendere a crescere nel 2021 (+5,5%) e nel 2022 (+5,1%). I pensionati crescono in maniera sostanziale per tutto il periodo e i percettori di prestazioni a sostegno del reddito crescono in modo consistente fino al 2017, subiscono un arresto nel 2018 e 2019, crescono del 17,0% nel 2020 per diminuire del 25,5% nel 2021 e rimanere stabili nel 2022.

Prospetto 2: NUMERO DI STRANIERI PER ANNO E AREA DI PROVENIENZA

Anno	Area di provenienza						Totale
	Stranieri non Comunitari	% sul totale	Stranieri comunitari				
			Paesi esteri UE15*	% sul totale	Altri Paesi esteri UE	% sul totale	
2013	2.179.561	63,4	299.515	8,7	959.551	27,9	3.438.627
2014	2.154.145	63,2	296.348	8,7	957.885	28,1	3.408.378
2015	2.208.593	63,7	296.520	8,6	961.788	27,7	3.466.901
2016	2.271.302	64,4	296.611	8,4	959.618	27,2	3.527.531
2017	2.394.631	65,5	301.671	8,2	961.184	26,3	3.657.486
2018	2.522.403	66,8	303.776	8,0	951.928	25,2	3.778.107
2019	2.641.662	68,2	305.855	7,9	925.796	23,9	3.873.313
2020	2.679.972	69,7	299.126	7,8	867.247	22,5	3.846.345
2021	2.834.943	71,6	270.247	6,8	856.909	21,6	3.962.099
2022	3.020.242	72,6	278.597	6,7	861.041	20,7	4.159.880

^(*) Dal 2021 il Regno Unito non è più compreso tra i Paesi esteri Ue a 15 ma rientra tra i non comunitari

Se si analizza la distribuzione degli stranieri per area di provenienza², si osserva che, ad eccezione del 2014, gli stranieri non comunitari sono aumentati ogni anno.

Gli stranieri comunitari dell'UE a 15 segnano una leggera flessione nel 2014 (-1,1%) e 2020 (-2,2), una contrazione marcata nel 2021 (-9,7% - a causa della definitiva uscita dall'UE del Regno Unito) e una ripresa nel 2022 (+3,1%). Gli stranieri provenienti dai

² Si ribadisce il concetto che, mentre per i Paesi non comunitari si fa riferimento agli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno, per gli stranieri dei Paesi esteri UE15 e per gli stranieri degli Altri Paesi esteri UE ci si riferisce al Paese di nascita rilevabile dal codice fiscale del soggetto e quindi sono considerati "stranieri" anche gli eventuali cittadini italiani nati all'estero. Dal 2021 il Regno Unito è uscito definitivamente dall'UE, pertanto a partire da tale anno i cittadini del Regno Unito sono rilevati solo se in possesso di regolare permesso di soggiorno e classificati nella tipologia "Stranieri non comunitari".

restanti Paesi dell'UE (si tratta soprattutto di rumeni) evidenziano una tendenza alla contrazione: tra il 2013 e il 2022 sono diminuiti di circa 99.000 unità (-10,3%), tuttavia si osserva una lieve ripresa nel 2022 rispetto all'anno precedente (+0,5%).

Analizzando i dati per singolo Paese, nel 2022 si conferma la forte presenza di romeni che con 707.166 soggetti rappresentano il 17,0% di tutti gli stranieri regolari presenti sul territorio nazionale. Seguono gli albanesi (406.595, 9,8%), i marocchini (323.158, 7,8%), i cinesi (217.121, 5,2%), gli ucraini (205.710, 4,9%) e i filippini (131.002, 3,1%). Nel complesso queste sei nazioni totalizzano circa la metà degli stranieri rilevati nelle banche dati INPS (47,9%).

Prospetto 3: NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA TIPOLOGIA E SESSO - Anno 2022

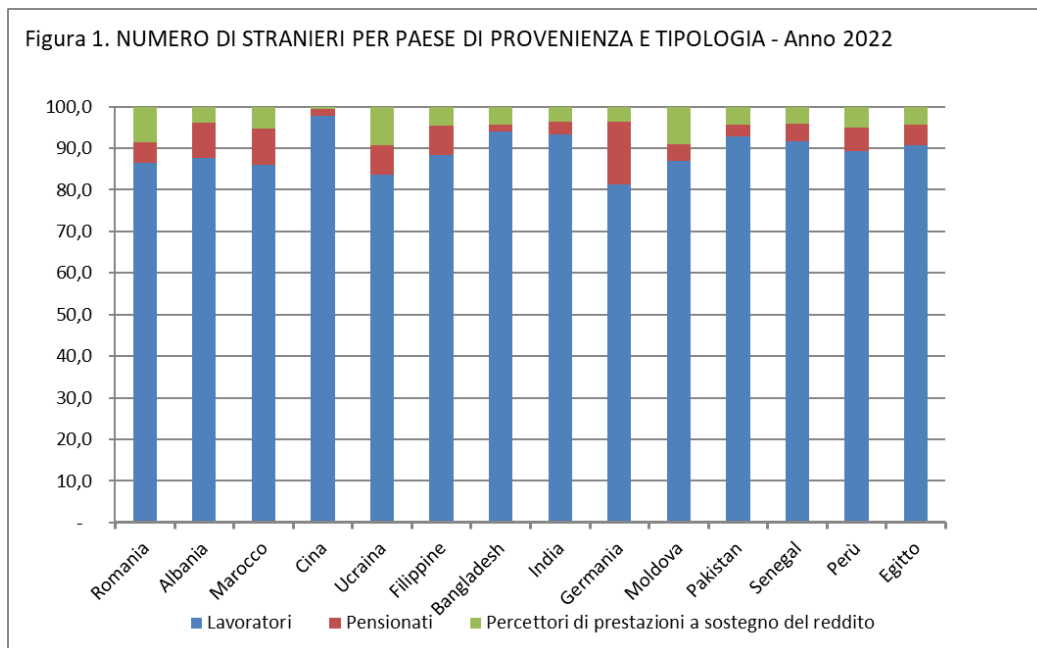
Paese di provenienza	Lavoratori	% sul totale	Pensionati	% sul totale	Percettori di prestazioni a sostegno del reddito	% sul totale	TOTALE		
							Numero	Di cui maschi	Tasso di mascolinità
Romania	611.625	86,5	34.239	4,8	61.302	8,7	707.166	332.056	47,0
Albania	356.254	87,6	34.879	8,6	15.462	3,8	406.595	244.213	60,1
Marocco	277.987	86,0	28.133	8,7	17.038	5,3	323.158	231.597	71,7
Cina	212.351	97,8	3.304	1,5	1.466	0,7	217.121	114.588	52,8
Ucraina	171.884	83,6	14.502	7,0	19.324	9,4	205.710	40.761	19,8
Filippine	115.788	88,4	9.118	7,0	6.096	4,7	131.002	55.362	42,3
Bangladesh	122.977	93,9	2.371	1,8	5.592	4,3	130.940	122.577	93,6
India	113.648	93,2	3.800	3,1	4.493	3,7	121.941	96.130	78,8
Germania	98.128	81,4	18.091	15,0	4.376	3,6	120.595	60.925	50,5
Moldova	100.859	87,0	4.518	3,9	10.539	9,1	115.916	38.461	33,2
Pakistan	104.925	92,8	3.217	2,8	4.889	4,3	113.031	106.938	94,6
Senegal	93.815	91,7	4.285	4,2	4.190	4,1	102.290	85.612	83,7
Perù	85.955	89,2	5.434	5,6	4.923	5,1	96.312	38.497	40,0
Egitto	86.539	90,6	4.849	5,1	4.113	4,3	95.501	87.582	91,7
ALTRI PAESI	1.077.419	84,7	133.770	10,5	61.413	4,8	1.272.602	681.493	53,6
Totale	3.630.154	87,3	304.510	7,3	225.216	5,4	4.159.880	2.336.792	56,2

Confrontando la diversa distribuzione per tipologia secondo i Paesi, si registra che tra i cinesi prevalgono nettamente i lavoratori (su 217.121 soggetti, il 97,8% è occupato); un'analogha caratterizzazione è identificabile per il Bangladesh (93,9%), l'India (93,2% lavoratori) e il Pakistan (92,8%).

La percentuale più alta di percettori di prestazioni a sostegno del reddito è invece osservata per l'Ucraina per la quale, su 205.710 soggetti, 19.324 risultano percettori di prestazioni a sostegno del reddito (9,4%) mentre l'83,6% lavora e il 7,0% è pensionato.

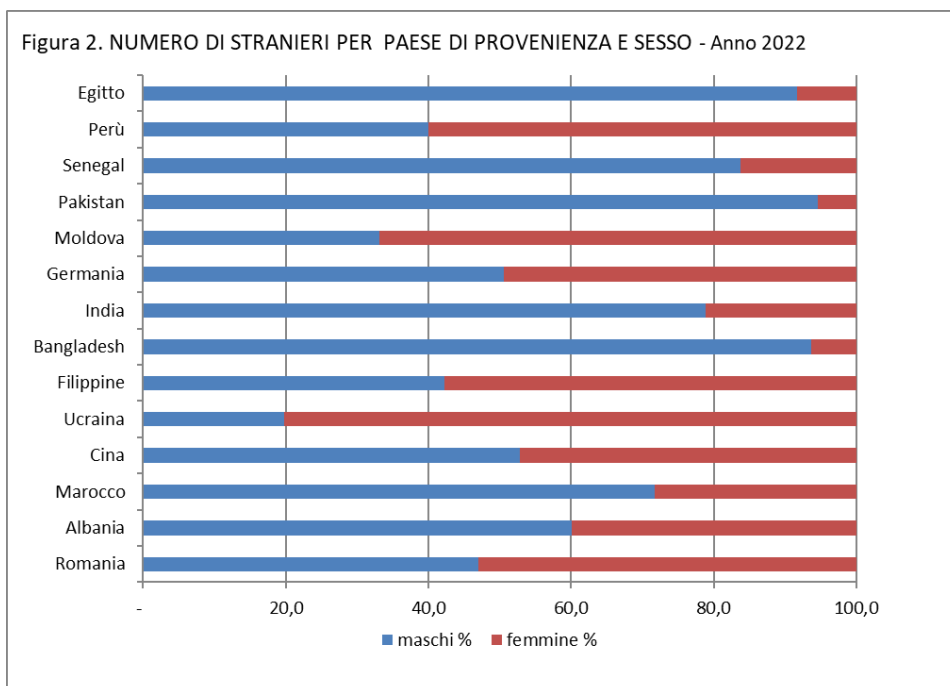
Il Paese con la maggior quota di pensionati è la Germania, con 18.091 pensionati su un totale di 120.595 soggetti pari al 15,0% (questo dato, a causa del metodo di identificazione, può riferirsi anche a cittadini italiani nati in Germania). In termini assoluti il numero più alto di pensionati si registra per gli Albanesi (34.879 pensionati, l'11,5% di tutti i pensionati stranieri) e riflette l'ormai lungo tempo trascorso da quando essi rappresentavano, nei primi anni '90, la principale corrente di immigrazione.

Figura 1. NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA - Anno 2022



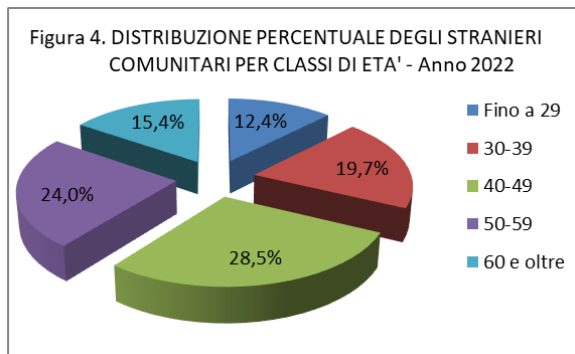
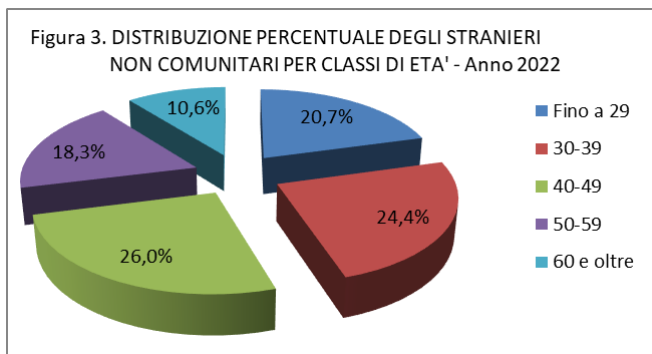
Analizzando il tasso di mascolinità, si osserva che i cittadini stranieri sono a prevalenza maschile (56,2) ma con differenze notevoli tra singoli Paesi. Il tasso più alto è detenuto da Pakistan (94,6), Bangladesh (93,6), Egitto (91,7), Senegal (83,7), India (78,8) e Marocco (71,7). Al contrario Ucraina, Moldova, Perù e Filippine sono Paesi per i quali prevale il sesso femminile con un tasso di mascolinità rispettivamente pari a 19,8, 33,2, 40,0, 42,3.

Figura 2. NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA E SESSO - Anno 2022

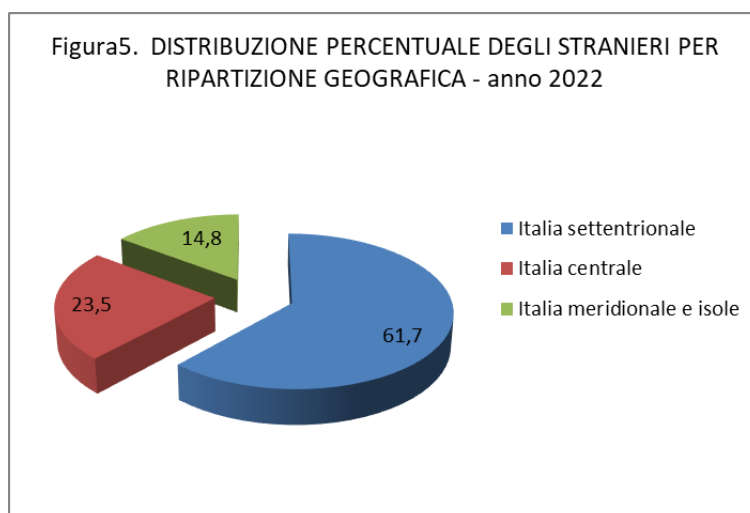


Analizzando la distribuzione per età, va osservato che i non comunitari sono generalmente più giovani degli stranieri provenienti dai Paesi comunitari. In particolare, nel 2022, quasi la metà (45,1%) degli stranieri non comunitari ha meno di 39 anni (il 32,1% tra gli stranieri comunitari), il 44,3% ha tra i 40 e i 59 anni (contro il 52,5%

degli stranieri comunitari) e il 10,6% ha più di 60 anni (contro il 15,4% degli stranieri comunitari).



Quanto alla distribuzione territoriale risulta che il 61,7% degli stranieri risiede o ha una sede di lavoro in Italia settentrionale, mentre il 23,5% si trova in Italia centrale e il 14,8% nell'Italia meridionale e Isole.



Al Nord e al Centro l'incidenza, sul totale degli stranieri, dei non comunitari è particolarmente marcata (rispettivamente 75,3% e 70,4%); al Sud essa è pari al 64,7%.

Rispetto alla popolazione residente, al Nord l'incidenza di stranieri regolarmente presenti nel nostro Paese è tre volte superiore che al Sud: 9,4 stranieri su 100 residenti in Italia settentrionale, 8,3 in Italia centrale e 3,1 in Italia meridionale e Isole. A livello nazionale tale incidenza si attesta a 7,1 stranieri su 100 residenti.

Prospetto 4. DISTRIBUZIONE DEGLI STRANIERI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA AREA DI PROVENIENZA E NUMERO SU 100 RESIDENTI^(*) Anno 2022

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Stranieri non comunitari		Stranieri comunitari		Totale ^(**)	
	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero stranieri su 100 residenti
Italia settentrionale	1.935.309	75,3	634.404	24,7	2.569.713	9,4
Italia centrale	687.373	70,4	288.388	29,6	975.761	8,3
Italia meridionale e isole	397.078	64,7	216.380	35,3	613.458	3,1
Totale	3.019.760	72,6	1.139.172	27,4	4.158.932	7,1

(*) Fonte: Istat

(**) Sono esclusi coloro che, pur lavorando presso un'azienda italiana, hanno sede di lavoro all'estero.

Nel 2022 gli stranieri dipendenti privati sono 3.140.197, con una retribuzione media annua di € 15.261,87. Questa risulta molto differenziata settorialmente. I dipendenti del settore privato non agricolo sono 2.316.034 e presentano una retribuzione media annua pari a € 17.490,98 (€ 19.311,42 per gli uomini e € 14.187,15 per le donne); nel settore privato agricolo lavorano 285.395 stranieri, con netta prevalenza di genere maschile (tasso di mascolinità 73,5) e con una retribuzione media annua di € 9.061,97 (€ 9.600,62 gli uomini e € 7.567,18 le donne). I domestici stranieri sono 538.768 e si caratterizzano per una netta prevalenza di genere femminile (tasso di mascolinità 13,4) con una retribuzione media pari a € 8.963,65 (€ 9.050,03 per gli uomini e € 8.950,23 per le donne).

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI STRANIERI PER TIPOLOGIA DI LAVORATORE, RETRIBUZIONE E SESSO. Anno 2022

Tipologia	Maschi		Femmine		Totale		
	Numero	Retribuzione media annua (euro)	Numero	Retribuzione media annua (euro)	Numero	Retribuzione media annua (euro)	Tasso di mascolinità
LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO AGRICOLO	209.795	9.600,62	75.600	7.567,18	285.395	9.061,97	73,5
LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO	1.493.241	19.311,42	822.793	14.187,15	2.316.034	17.490,98	64,5
LAVORATORI DOMESTICI	72.439	9.050,03	466.329	8.950,23	538.768	8.963,65	13,4
Totale complessivo	1.775.475	17.745,31	1.364.722	12.030,96	3.140.197	15.261,87	56,5

Nel 2022 il numero di pensionati stranieri ammonta a 304.510, con una pensione media annua di € 10.644,10. Tra i pensionati prevalgono i percettori di sole pensioni assistenziali: 153.595 soggetti (50,4%), ripartiti tra 114.134 non comunitari (74,3%)



e 39.461 comunitari (25,7%), con importi medi annui pari a € 6.917,89. Percepiscono una pensione di tipo previdenziale (Invalidità, Vecchiaia o Superstiti o IVS) 109.824 soggetti, pari al 36,1% del totale dei pensionati stranieri. L'importo di tali ultime prestazioni, legato alla contribuzione, è molto diverso tra non comunitari e comunitari. I percettori di pensioni IVS non comunitari sono 40.125 (36,5%), con un importo medio annuo delle prestazioni pari a € 9.755,99, i percettori comunitari dello stesso trattamento pensionistico sono 69.699 (63,5%) e il loro reddito pensionistico annuo è di € 17.887,92. Marginale è la quota dei percettori di sole pensioni indennitarie (16.380 soggetti, 5,4%), mentre a percepire più di una prestazione pensionistica sono 24.711 individui, l'8,1%, con un reddito pensionistico annuo di € 17.233,88 (€13.280,78 per i non comunitari e € 20.491,08 i comunitari).

Prospetto 6: NUMERO DI PENSIONATI STRANIERI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE PER TIPOLOGIA DI PENSIONATO E AREA DI PROVENIENZA. Anno 2022

Tipologia	Stranieri non comunitari		Stranieri comunitari		Totale	
	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)
TITOLARI SOLE PENSIONI ASSISTENZIALI	114.134	6.816,83	39.461	7.210,16	153.595	6.917,89
TITOLARI SOLE PENSIONI IVS	40.125	9.755,99	69.699	17.887,92	109.824	14.916,86
TITOLARI SOLE PENSIONI INDENNITARIE	11.632	7.053,92	4.748	6.852,11	16.380	6.995,42
TITOLARI DI DUE O PIU' PENSIONI	11.163	13.280,78	13.548	20.491,08	24.711	17.233,88
Totale complessivo	177.054	7.906,04	127.456	14.447,63	304.510	10.644,10



GLOSSARIO

Cittadinanza: Condizione di appartenenza di un individuo ad uno Stato, con i diritti e i doveri, civili e politici, che tale relazione comporta. Lo Stato di cittadinanza è qui rilevabile solo dall'archivio dei permessi di soggiorno fornito dal Ministero dell'Interno, normalizzato per i fini statistici. L'archivio dei permessi di soggiorno è stato integrato anche con dati validati di fonte Istat, che hanno consentito il recupero di soggetti esclusi dalla fornitura diretta da parte del Ministero.

Straniero: classificato come non comunitario (se in possesso di regolare permesso di soggiorno) oppure comunitario (se nato in un Paese dell'Unione europea). I comunitari sono stati ulteriormente suddivisi in due modalità: comunitario nato in uno dei Paesi esteri dell'UE a 15 e comunitario proveniente da uno dei restanti Paesi esteri dell'UE. L'uso del paese di nascita desunto dal codice fiscale si è reso necessario perché l'informazione sulla cittadinanza dei cittadini comunitari non è disponibile. Il paese di nascita può essere considerato una buona approssimazione della cittadinanza, ma è da tenere presente che, da una parte potrebbero essere inclusi nell'osservatorio degli stranieri i cittadini italiani nati all'estero e dall'altra potrebbero essere esclusi cittadini nati in Italia ma di cittadinanza estera.

Dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata a far parte dell'Unione Europea. Di conseguenza dall'anno 2014 non è più considerata Paese non comunitario, ma è stata inserita tra i comunitari degli "Altri Paesi esteri dell'UE" e rilevata con il Paese di nascita. Dal 2021 il Regno Unito è uscito definitivamente dall'UE, pertanto a partire da tale anno i cittadini del Regno Unito vengono rilevati non più per il Paese di nascita, ma solo se in possesso di regolare permesso di soggiorno e sono classificati all'interno della tipologia "non comunitario".

Per ogni anno il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, disoccupato o pensionato a seconda dello stato nel quale ha trascorso la maggior parte del tempo nell'anno; in questo modo ogni individuo viene contato una sola volta e la somma tra lavoratori, pensionati e beneficiari di disoccupazione non presenta alcuna duplicazione di teste.

Comunitari dei Paesi esteri dell'UE a 15: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito (fino al 2020), Spagna, Svezia (trattandosi di lavoratori stranieri ovviamente dalla classificazione dei comunitari dell'UE a 15 mancano tutti i soggetti nati in Italia).

Comunitari degli altri Paesi esteri UE: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

Non Comunitari: Soggetti con cittadinanza esterna alla UE.

Importo medio annuo delle prestazioni pensionistiche: è ottenuto dividendo l'importo complessivo di tutte le prestazioni previdenziali e/o assistenziali percepite, per il numero dei relativi pensionati.



Ivs: Invalidità, vecchiaia e superstiti. Tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria) e delle gestioni sostitutive e integrative.

Retribuzione media annua: è ottenuta dividendo la somma degli imponibili previdenziali nell'anno, per il numero dei relativi lavoratori.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia si considerano le seguenti ripartizioni: Italia settentrionale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Italia meridionale e isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

La variabile Geografica si riferisce alla sede di lavoro, per i lavoratori, mentre indica la residenza anagrafica per i disoccupati e per i pensionati.

Tipologia: Variabile che si sviluppa secondo le seguenti modalità:

Lavoratori: Lavoratori dipendenti (lavoratori dipendenti del settore privato agricolo, lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, lavoratori domestici); lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, lavoratori agricoli autonomi); parasubordinati.

Percettori di prestazioni a sostegno del reddito: Disoccupati (disoccupazione ordinaria non agricola con e senza requisiti ridotti, disoccupazione agricola, Aspi, Miniaspi, Naspi); Mobilitati (indennità di mobilità).

Pensionati: beneficiari di trattamenti pensionistici.